

IL TRICOLORE NON CANCELLI L'ORGOGGIO!

“IL TRICOLORE NON CANCELLA L'ODORE” fu lo striscione dedicato qualche anno fa agli odiati “bavosi” che tanto si vantavano per quell’ennesimo triangolino di stoffa cucito sulle maglie tanto per ricordargli che merde erano e merde sarebbero rimaste ... comunque!

Ora siamo qui a dirvi:
IL TRICOLORE NON CANCELLI L'ORGOGGIO!

Da un po' di tempo quello che da sempre è stato il nostro più grande tesoro (l'orgoglio), appare leggermente appannato; si sta diffondendo la sinistra tendenza ad etichettare le partite come più o meno importanti a seconda della posizione occupata in classifica dalla squadra avversaria.

Si ritiene che si possa tifare di più o di meno, dimenticando (o forse ignorando, nel caso dei più giovani) ciò che ci è stato insegnato quando, per la prima volta, siamo venuti a tifare per quella che allora era considerata poco più di una squadretta di periferia: **“quando in campo c'è l'Aquila, il Leone la difende”** ... SEMPRE!

Tanto più quando dall'altra parte ci sono tifoserie storicamente odiate (vedi il caso dei varesini, contro i quali abbiamo ostentato un tifo indecente) fregandocene se la squadra vince di trenta perché noi **dobbiamo comunque cantare** per dimostrare di essere meglio delle altre tifoserie; per ricordare a tutti che venire a Bologna non è come andare in un qualsiasi altro palazzo, perché al PalaDozza si può venire giusto a fare presenza e non certo per farsi sentire dai propri beniamini.

Non è forse più eccitante e coinvolgente (o se volete, meno noioso) quando dalla curva partono boati che coinvolgono tutto il palazzo e non sussurri, e le nostre mani alzate a scandire il ritmo sembrano un mare in tempesta in cui far naufragare gli avversari e non un placido lago in cui gli stessi possano tranquillamente navigare? Non è forse grazie al nostro calore che la squadra ha rivoltato partite che avevano preso una gran brutta piega? Non vi sentite partecipi della vittorie quando il coach in conferenza stampa ringrazia il pubblico “perché senza di loro non avremmo potuto farcela”? Non vi sembra quasi di avere fatto un paio di punti anche voi?

E allora ognuno di voi, sempre e non solo nelle finali dove quasi tutti sono capaci di darsi una parvenza di grande tifoseria, **faccia quel “paio di punti” che servono alla squadra per vincere ed alla Fossa per essere la Fossa.**

“Signore e signori scende in campo la Fortitudo”...
e qui, come sempre, a sostenerla la Fossa dei Leoni!!!

Fossa dei Leoni 1970

